IN CONSULTAZIONE LE NUOVE DISPOSIZIONI PER LA DISCIPLINA DELLE "PARTECIPAZIONI QUALIFICATE" IN ENTITÀ REGOLAMENTATE

Banca d'Italia, in data 6/4/2022, ha posto in pubblica consultazione fino al 6/5/2022 le modifiche alle disposizioni di vigilanza per le banche e gli altri intermediari ("**Disposizioni**").

Le modifiche in questione intendono dare attuazione, tramite l'emanazione di appositi aggiornamenti alla normativa secondaria, alle modifiche imposte dal d.lgs. 182/2021 il quale, nel recepire in Italia la direttiva 2019/878/UE (c.d. CRD V), ha modificato le norme sugli assetti proprietari degli intermediari contenute nel d.lgs. 385/1993 ("**TUB**") e nel d.lgs. 58/1998 ("**TUF**").

Le Disposizioni in consultazione disciplinano gli obblighi di preventiva autorizzazione per coloro che intendono detenere (acquisire o variare) "partecipazioni qualificate" in banche, intermediari finanziari, società fiduciarie, istituti di pagamento, istituti di moneta elettronica, SIM e gestori. Inoltre, con la consultazione si intende anche sistematizzare e riorganizzare, all'interno di un unico provvedimento, le attuali disposizioni previste dalla Banca d'Italia per le diverse tipologie di intermediari.

Di particolare interesse è la disciplina dettata per il calcolo delle "partecipazioni qualificate". Le Disposizioni definiscono "partecipazioni qualificate" "*le partecipazioni che attribuiscono, direttamente o indirettamente, almeno il 10% dei diritti di voto o del capitale dell'impresa vigilata o che consentono di esercitare un'influenza notevole sulla gestione dell'impresa, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, punto 36, del CRR, nonché le partecipazioni che consentono di esercitare il controllo sull'impresa*", come ulteriormente dettagliate nel Capo I, paragrafo 4, lett. a), b), c) e d) delle Disposizioni¹.

¹ Disposizioni, Capo I, paragrafo 4: "*Le presenti disposizioni disciplinano gli obblighi di preventiva autorizzazione per*

coloro ("candidati acquirenti") che intendono:

a) acquisire a qualsiasi titolo in un'impresa vigilata partecipazioni che comportano la possibilità di esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'impresa vigilata stessa o che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10 %, tenuto conto delle azioni o quote già possedute;

b) incrementare le partecipazioni già possedute quando la quota dei diritti di voto o del capitale raggiunge o supera il 20 %, 30 % o 50 % e, in ogni caso, quando l'incremento comporta il controllo dell'impresa vigilata stessa;

c) acquisire in una società che detiene le partecipazioni indicate alla lettera a): 1) il controllo; 2) una quota dei diritti di voto o del capitale, quando, per effetto dell'acquisizione, è integrato uno dei casi indicati nel Capo III, paragrafo 3;

d) acquisire a qualsiasi titolo, in assenza di acquisti di partecipazioni, anche per il tramite di un contratto con l'impresa vigilata o di una clausola del suo statuto, il controllo o l'influenza notevole sull'impresa vigilata, o una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10 %, 20 %, 30 % o 50 %, tenuto conto delle partecipazioni già possedute."

Stando alle Disposizioni in consultazione, le "partecipazioni qualificate" vengono calcolate aggregando tutte le partecipazioni acquisite o detenute sia direttamente sia indirettamente. I metodi di aggregazione delle partecipazioni (dirette e indirette) presi in considerazione dalle Disposizioni sono tre² e l'obbligo di richiedere l'autorizzazione preventiva a Banca d'Italia scatta quando il raggiungimento o il superamento delle soglie discende dall'applicazione anche di uno solo di essi.

In particolare, le partecipazioni indirette sono oggetto degli articoli 22 del TUB e 15, comma 4, del TUF. Tali partecipazioni indirette possono essere calcolate, a seconda dei casi, sulla base sia del criterio del controllo sia del criterio del moltiplicatore.

Ai sensi delle Disposizioni³, entrambi i criteri si applicano su ciascun livello di ciascuna catena partecipativa dell'impresa vigilata; quello del moltiplicatore si applica anche qualora sia stato individuato un candidato acquirente indiretto sulla base del criterio del controllo.

L'art. 15, co.4, lett. a) del TUF e l'art 22, co.1, lett. a) del TUB considerano come partecipazioni indirette *"le partecipazioni acquisite o comunque possedute per il tramite di società controllate⁴, di società fiduciarie o per interposta persona"*.

Nei casi di cui sopra si applicherà il "**criterio del controllo**" per quantificare l'entità della partecipazione. In particolare, secondo le Disposizioni, l'entità della partecipazione nell'impresa vigilata del candidato acquirente indiretto, individuato sulla base del criterio del controllo, è pari all'entità della partecipazione nell'impresa vigilata del candidato acquirente (o del partecipante) da esso controllato. Quando l'acquisizione o l'incremento di una partecipazione qualificata è determinata per il tramite di società controllate, sono soggetti all'obbligo di autorizzazione preventiva: (1) il candidato acquirente posto al vertice della catena partecipativa, (2) il candidato acquirente diretto, (3) tutti i soggetti intermedi della catena partecipativa.

Inoltre, a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 08/11/2021, n. 182⁵, l'art. 15, co.4, lett. b) del TUF e l'art 22, co.1, lett. b) del TUB considerano rilevanti ai fini dell'applicazione degli obblighi di preventiva autorizzazione i casi, individuati dalla Banca d'Italia, che determinano la detenzione di una partecipazione qualificata, per effetto dei diritti di voto o delle quote di capitale posseduti attraverso società, anche non controllate, che a loro volta hanno diritti di voto o quote di capitale nella banca, nella Sim, società di gestione del risparmio, Sicav o Sicaf, tenendo conto della demoltiplicazione prodotta dalla catena partecipativa.

Nelle situazioni da ultimo indicate si applicherà, invece, il "**criterio del moltiplicatore**" per quantificare l'entità della partecipazione. In particolare, secondo le Disposizioni (che individuano come richiesto dal TUF e dal TUB *"i casi, individuati dalla Banca d'Italia"*), il calcolo per valutare l'entità della partecipazione nell'impresa vigilata è effettuato attraverso la moltiplicazione delle percentuali delle partecipazioni lungo la catena partecipativa. Ad esito del calcolo, si considera come

² Si veda la Parte Prima, Capo II. N. 1 delle Disposizioni.

³ L'Allegato 1 alle Disposizioni fornisce Schemi esemplificativi dell'applicazione dei due criteri (es.1: criterio del controllo, es. 2: criterio del moltiplicatore; es. 3: criterio del moltiplicatore in presenza di un altro soggetto controllante; es. 4: struttura societaria complessa; es. 5: azione di concerto; es. 6: aggregazione delle partecipazioni dirette e indirette).

⁴ La nozione di "controllo" è dettata dall'art. 23 del TUB, richiamato espressamente anche nell'art.15.4(a) TUF.

⁵ In base a quanto disposto dallo stesso d.lgs. 8 novembre 2021, n. 182, l'articolo 22, comma 1, lettera b), del TUB e l'articolo 15, comma 4, lettera b), del TUF e i relativi obblighi di autorizzazione preventiva si applicano ai casi che si verificano successivamente alla data di entrata in vigore della relativa disciplina attuativa, emanata dalla Banca d'Italia. Disciplina attuativa costituita dalle Disposizioni in consultazione.

candidato acquirente indiretto (a) il soggetto per il quale il prodotto sia pari o superiore al 10% e (b) chi, direttamente o indirettamente, esercita il controllo sul candidato acquirente individuato sulla base del calcolo che precede. In tale ultimo caso l'entità della partecipazione del controllante nell'impresa vigilata sarà pari all'entità della partecipazione nell'impresa vigilata del candidato acquirente indiretto individuato sulla base del criterio del moltiplicatore.

Il testo del Documento di Consultazione è accessibile al seguente link:

https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/consultazioni/2022/20220406-asseti-proprietari-banche/Assetti-proprietari_documento-di-consultazione.pdf

DISCLAIMER

Il presente *Client Alert* ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

Paolo Iemma, Partner
Piazza dei Caprettari, 70
00186 Roma IT
Email: paolo.iemma@grplex.com

Nadia Cuppini, Senior Associate
Piazza dei Caprettari, 70
00186 Roma IT
Email: nadia.cuppini@grplex.com